

PROSPETTO FONICO DELL'ORGANO FRANZ ZANIN DELLA BASILICA DI S. ANTONIO	
POSITIVO (primo manuale)	
Flauto a camino 8’ Flauto a camino 4’ Principale 4’ Quintadecima 2’	Decimanona 1.1/3’ Vigesimaseconda 1’ Flauto in XII 2.2/3’ Cromorno 8’
GRAND’ORGANO (secondo manuale)	
Bordone 16’ Principale 8’ Ottava 4’ Quintadecima 2’ Decimanona- Vigesimaseconda 1.1/3’ – 1’	Quattro di Ripieno 2/3’ – 1/2’ – 1/3’ – 1/4’ Flauto a cuspide 8’ Sesquialtera 2.2/3’ – 1.3/5’ Voce umana 8’ Tromba 8’
ESPRESSIVO (terzo manuale)	
Bordone 8’ Principalino 4’ Quintadecima 2’ Cimbalo 2/3’ – 1/2’ Flauto in VIII 4’ Nazardo 2.2/3’	Terza 1.3/5’ Viola 8’ Voce flebile 8’ Oboe 8’ Tremolo
PEDALE	
Basso acustico 32’ Contrabbasso 16’ Ottava 8’ Quintadecima 4’ Sei di Ripieno 2.2/3’ – 2’ – 1.1/3’ – 1’ – 2/3’ – 1/3’	Subbasso 16’ Bordone 8’ Flauto 4’ Fagotto 16’ Tromba 8’ Chiarina 4’
Sequencer – Crescendo programmabile	
UNIONI	
I-II III-II III-I	I-Pedale II-Pedale III-Pedale

L’ORGANO DELLA BASILICA DI S. ANTONIO IN BOLOGNA venne costruito grazie a P. Bonifacio Manduchi (1932-2007), concertista d’organo e organista della Basilica e fu **inaugurato il 19 ottobre 1972** dal M° Luigi Ferdinando Tagliavini. È opera di **Franz Zanin di Camino al Tagliamento**, uno dei migliori organari dell’ultimo secolo, e si inserisce, come ideazione e progettazione, nel movimento di ripristino di tecniche e sonorità che sono andate via via valorizzandosi dalla seconda metà del XX secolo in poi. Strumento di enorme valore, è un organo eminentemente **italiano** nella fonica e costruttivamente concepito quale strumento contemporaneo: le sue caratteristiche ricreano il fascinoso mondo sonoro di molti organi antichi, in **una giusta fusione tra l'antico e il nuovo**. La naturale collocazione sul fondo dell'abside lo inserisce armonicamente nell'insieme dell'architettura e soprattutto favorisce la perfetta rispondenza acustica. I **39 registri** sono distribuiti su 4 corpi, **3 manuali e pedale**, per un totale di circa **2400 canne**. È stato **restaurato nel 2018** dalla ditta organara **Dell’Orto & Lanzini**.



Basilica di S. Antonio
Via Jacopo della Lana, 2 – Bologna
 Per informazioni:
 Tel: 051-391316 Cell. WhatsApp: 376-1215289
fabiodabologna@gmail.com
 Sito web: www.fabiodabologna.it



Bologna Summer Organ Festival

Basilica di S. Antonio

STAGIONE 2026 - 10° ANNO

INGRESSO A OFFERTA LIBERA

Venerdì 3 Luglio - ore 21,15
 Michele Santi *Trombe storiche*
 Marco Arlotti *Organo*

PROGRAMMA	
“Dalle corti barocche al virtuosismo della cornetta romantica”	
Marc-Antoine Charpentier (1643-1704)	Prelude <i>da: Te Deum H. 146</i>
Jeremiah Clarke (1674-1707)	The prince of Denmark’s March <i>da: Suite for Trumpet</i>
Henry Purcell (1659-1695)	Cebell Air e Fanfare <i>(Tromba barocca e Organo)</i>
Franz Joseph Haydn (1732-1809)	Sei pezzi per orologio meccanico: - Minuetto - Allegro non troppo - Vivace - Allegretto - Allegro moderato - Marcia <i>(Organo solo)</i>
Alessandro Busi (1833-1895)	Divertimento su “Il Carnevale di Venezia” <i>(Cornetta e Organo)</i>
P. Pellegrino Santucci (1921-2010)	Trenodia araba <i>(Organo solo)</i>
Joseph Jean-Baptiste Laurent Arban (1825-1889)	Fantasia sui temi del Rigoletto di G. Verdi <i>(Cornetta e Organo)</i>
Alfred Jethro Silver (1870-1935)	Toccata “Jubilate Deo” <i>(Organo solo)</i>
Joseph Jean-Baptiste Laurent Arban	Fantasia sui temi della Traviata di G. Verdi <i>(Cornetta e Organo)</i>

MARCO ARLOTTI è diplomato “Cum Laude” in Organo e Composizione Organistica con il M° Stefano Innocenti al Conservatorio di Parma. Presso il Conservatorio di Bologna frequenta i corsi di Composizione con B.M. Furgeri e consegue i diplomi di Musica Corale e di Clavicembalo, sempre con il massimo dei voti. È organista della Basilica Collegiata di S. Giovanni in Persiceto e direttore del coro polifonico “I Ragazzi Cantori di S. Giovanni”. All’attività concertistica come organista e direttore di coro, affianca quella didattica: Docente in Conservatorio dal 1979 è stato titolare della cattedra di Organo presso il Conservatorio “Rossini di Pesaro dal 1980 al 2010 e in seguito, fino al 2022, presso il Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna. **MICHELE SANTI** è vincitore del concorso per l'Orchestra Giovanile Italiana "OGI" e finalista per l'Orchestra dei Giovani dell'Unione Europea "EUYO". Premiato al Concorso Internazionale “Rovere d’Oro” di La Spezia, è tra i vincitori del Concorso Nazionale “Premio Claudio Abbado” XI Premio delle Arti 2015 per la sezione solisti di “Musica Antica”. Ha conseguito le lauree specialistiche in Discipline Musicali sia di Tromba Moderna che di Tromba Rinascimentale e Barocca con il massimo dei voti e la Lode, presso il Conservatorio “G.B. Martini” di Bologna, con il M. Igino Conforzi. Cura la direzione artistica del masterclass internazionale di tromba barocca di Terre del Reno (FE) www.barquetrumpetmaster.com. È docente di Tromba barocca presso il Conservatorio “Bruno Maderna” di Cesena. **MARCO ARLOTTI e MICHELE SANTI** svolgono un capillare lavoro di ricerca riscoprendo ed eseguendo con strumenti originali il repertorio ottocentesco italiano per cornette storiche e organo, repertorio pressoché sconosciuto e mai eseguito. Il frutto di questo lavoro è racchiuso in due CD registrati per la casa discografica “Tactus”: il primo “*Trascrizioni d’opera*” presenta variazioni su famosi temi operistici in prima esecuzione mondiale. Recentissima è l’uscita del secondo CD intitolato: “*Divertimenti e fantasie d’opera per tromba e organo*” nel quale alle consuete variazioni su temi d’opera si affiancano brillantissime elaborazioni di temi popolari (Carnevali, ecc.). Questa nuova incisione è stata premiata con le 5 stelle dalla rivista “Musica” e ottimamente recensita in Italia e all’estero.

Venerdì 10 Luglio - ore 21,15 Organo: Christian Schmitt (Germania)		Venerdì 17 Luglio - ore 21,15 Organo: Giacomo Vignali		Venerdì 24 Luglio - ore 21,15 Organo: Stefano Manfredini		Venerdì 31 Luglio - ore 21,15 Organo: Anna Govoni	
PROGRAMMA		PROGRAMMA		PROGRAMMA		PROGRAMMA	
“ <i>Architettura della luce e della visione</i> ”		“ <i>Da Frescobaldi a Bach a Ligeti: quattro secoli di capolavori organistici</i> ”		“ <i>Viaggio in Europa tra XIX e XX secolo</i> ”		“ <i>Le metamorfosi del ritmo: un viaggio organistico di quattro secoli</i> ”	
Johann Sebastian Bach (1685-1750)	Toccata in fa magg. BWV 540a	Nicolaus Bruhns (1665-1697)	Præludium in mi min. <i>(Die kleine)</i>	Frederick Scotscon Clark (1840-1883)	Inaugural March	Dietrich Buxtehude (1637-1707)	Præludium in sol minore BuxWV 163
Arvo Pärt (1935-)	Annum per Annum	Johann Sebastian Bach (1685-1750)	Sonata in trio n. 1 in mi bem. magg. BWV 525	Marco Enrico Bossi (1861-1925)	Chant du soir op. 92/1	Johann Sebastian Bach (1685-1750)	- Preludio al Corale <i>Wachet auf, ruft uns die Stimme</i> BWV 645 - Preludio e Fuga in sol maggiore BWV 541 - Preludio al Corale <i>Herr Gott, nun schleuß den Himmel auf</i> BWV 617
Johann Sebastian Bach	Fuga in fa magg. BWV 540b	Girolamo Frescobaldi (1583-1643)	Toccata seconda dal <i>Primo libro di Toccate</i>	Joseph Rheinberger (1839-1901)	Tempo moderato da <i>Sonata n° 4 “Tonus peregrinus” op. 98</i>		
Olivier Messiaen (1908-1992)	da <i>Méditations sur le Mystère de la Sainte Trinité</i> : - VIII - Dieu est simple	György Ligeti (1923-2006)	Omaggio a Girolamo Frescobaldi: Ricercare per Organo (1953-1984)	Vincenzo Petrali (1830-1889)	Adagio per voce umana	Louis James Alfred Lefébure-Wély (1817-1869)	Sortie in sol minore
Julius Reubke (1834-1858)	Sonata in do min. sul Salmo 94	Padre Davide da Bergamo (1791-1863)	Elevazione in re minore	Carl Czerny (1791-1857)	Præludium und Fuge in la min. op. 607	Franz Liszt (1811-1886)	Præludium und Fuge über den Namen B. A. C. H.
		Charles-Marie Widor (1844-1937)	da <i>Sinfonia per Organo n. 2 in re magg. op. 13 n. 2</i> : I. Præludium circolare V. Adagio VI. Finale	Herbert Howells (1892-1983)	Master Tallis’s testament da <i>Six Pieces for Organ</i>	Pierre Cholley (1962-)	Rumba sur les grands jeux
				Alessandro Esposito (1913-1981)	Variazioni sull’Ave Maria di Fatima		

CHRISTIAN SCHMITT è considerato a livello internazionale uno dei principali organisti da concerto della sua generazione. Lodato per la sua virtuosità, immaginazione colorata e interpretazioni carismatiche, si esibisce regolarmente nelle sale da concerto e nei festival più prestigiosi del mondo. I momenti salienti della sua carriera includono esibizioni con la Filarmonica di Berlino sotto la direzione di Sir Simon Rattle, apparizioni al Festival di Salisburgo con Magdalena Kožená e concerti con la Staatskapelle Berlin sotto la direzione di Daniel Barenboim. Si è inoltre esibito con la Philadelphia Orchestra, la Czech Philharmonic, la Hong Kong Philharmonic Orchestra e numerose importanti orchestre radiofoniche europee. Christian Schmitt si è esibito in luoghi come l'Elbphilharmonie, la Berlin Philharmonie, il Musikverein, il Gewandhaus e la Carnegie Hall. Dal 2014 è Organista Principale della Bamberg Symphony, dove cura la serie di concerti per organo dell'orchestra. Fu "Artista in Focus" dell'Orchestra della Tonhalle di Zurigo e inaugurò il nuovo organo sotto la direzione di Paavo Järvi. Artista discografico acclamato, la sua discografia comprende più di quaranta registrazioni per etichette come Deutsche Grammophon, BIS, Ondine e CPO. La sua registrazione delle sinfonie per organo di Widor ha ricevuto il prestigioso Echo Klassik Award. Insieme a Magdalena Kožená, registrò l'album Prayer for Deutsche Grammophon e contribuì anche alla storica edizione Bach 333 dell'etichetta. Accanto alle sue attività concertistiche, Christian Schmitt è profondamente impegnato nell'insegnamento e nello sviluppo artistico. Dal 2021 è professore di organo presso la Codarts University for the Arts. È inoltre attivo a livello internazionale come consulente per importanti progetti e restauri di organi in Europa e Asia. Educato a Saarbrücken, Parigi e Boston, Christian Schmitt unisce la consapevolezza storica a una voce artistica molto personale, rendendolo uno degli attuali più distintivi ambasciatori dell'organo.

GIACOMO VIGNALI si è laureato in Pianoforte (Triennio accademico) al Conservatorio “Maderna-Lettimi” di Cesena e Rimini, ed in Clavicembalo e tastiere storiche (Biennio accademico), con il massimo dei voti, lode e menzione, presso il medesimo Conservatorio, dove frequenta attualmente il Biennio accademico di Organo. Come organista si è esibito in occasione di festival quali “Bologna Summer Organ Festival”, “Concerti di Stella Maris” (Milano Marittima), “Mosaico di note... di notte” (Ravenna, Basilica di San Vitale). Ha collaborato con il Coro ed Orchestra “Fabio da Bologna” e con l’Ensemble Sezione Aurea. Come clavicembalista si è esibito da solista in occasione dell’esecuzione integrale dei Concerti per clavicembalo di Antonio Salieri (Cesena, 2023, concertatore M° Filippo Pantieri). Dal 2025 è membro del Sidar Ensemble, con cui si è esibito fra l’altro presso il Monteverdi Festival (Cremona), ed il Festival FloReMus (Firenze). Fa parte dell’ensemble Accademia Malatestiana, con cui si dedica in particolare alla valorizzazione di autori locali di epoca barocca, ed ha collaborato con l’ensemble Florilegii Musici. Ha inoltre svolto attività di accompagnatore al cembalo e all’organo, prendendo parte a numerosi concerti organizzati dal Dipartimento di musica antica del Conservatorio di Cesena, quali: “I fiati gloriosi. Musica nelle corti europee tra ‘600 e ‘700” (2023, per il Festival “Fe Antica”, concertatori M° Susanna Defendi, M° Pietro Modesti, M° Michele Santi), “Il ballo delle Ingrate. Durezze d’Amore in Claudio Monteverdi” (2023, concertatore M° Michele Pasotti, con esecuzione a Modena per il Festival “Grandezze e Meraviglie”), “Il Martirio di Santa Caterina” (Oratorio di Pier Francesco Tosi, concertatore M° Gabriele Raspanti, 2025) e “Tu del ciel ministro eletto” (2025, concertatore M° Alessandro Tampieri). Suona il pianoforte nella MYO (Mondaino Youth Orchestra), formazione giovanile dedita in primo luogo a jazz tradizionale e swing, diretta dal M° Michele Chiaretti e facente parte della Scuola di musica di Mondaino (RN). Con la MYO si è esibito in numerosi eventi musicali di rilievo, tra cui *Umbria Jazz, Florence Youth Festival, Expo Milano 2015, Urbino Jazz Festival, Festival La Mortella* (Ischia). Con l’orchestra ha vinto numerosi premi, ed ha inciso tre dischi.

STEFANO MANFREDINI, nato a Modena, si diploma a pieni voti nella classe di Organo e Composizione organistica sotto la guida del Maestro A. Gaddi presso il Conservatorio Statale “L. Campiani” di Mantova, laureandosi poi in Discipline Musicali - Organo presso il medesimo Conservatorio con il massimo dei voti. Ha inoltre seguito corsi di direzione di coro e direzione d’orchestra. Presso il Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna si è laureato in Discipline Musicali - Clavicembalo, sempre col massimo dei voti, discutendo una tesi sul repertorio sacro nella devozione domestica della Chiesa protestante. Ha partecipato a corsi di perfezionamento tenuti da K. Schnorr, O. Mischiati, L. F. Tagliavini, F. Caporali, M. Imbruno. Ha inaugurato restauri di strumenti storici. Svolge attività concertistica in Italia e all’estero (Europa e Russia) sia in veste di solista, sia in varie formazioni da camera. La sua grande passione per l’harmonium, lo porta a dedicarsi all’approfondimento della letteratura per questo strumento. È vice-presidente dell’Associazione Amici dell’Organo “J. S. Bach” di Modena e collabora alla Direzione Artistica della rassegna “ArmoniosaMente” promossa dalla Provincia di Modena, e del “Modena Organ Festival”. Appassionato di arte organaria, si adopera da anni per la tutela degli strumenti antichi del territorio modenese, promuovendo restauri e iniziative per la valorizzazione del patrimonio organario. Già organista della chiesa di San Domenico della sua città, dal gennaio 2004 è stato nominato organista titolare del monumentale organo “Tamburini” (5 manuali, 12.000 canne) della chiesa di San Giovanni Bosco in Bologna. Ha insegnato Organo presso l’Istituto Diocesano di Musica Sacra di Modena dal 2009 al 2013, e nel 2010-11 anche presso il Liceo Musicale “A. Masini” di Forlì. Membro del Consiglio Direttivo dell’Associazione Italiana Santa Cecilia dal 2009 dove, dopo aver diretto i Segretariati di Organologia e delle Comunicazioni sociali, dal 2019 al 2024 è stato vice-presidente.

Nata nel 2005, **ANNA GOVONI** inizia gli studi di pianoforte a sei anni ed entra a nove al Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara. Consegue il diploma accademico di I livello (luglio 2024) e quello di II livello (ottobre 2025) con 110, lode e menzione d’onore sotto la guida di Daniele Borgatti. Vincitrice di numerosi primi premi ed assoluti in concorsi nazionali e internazionali tra cui “Riviera della Versilia”, “Jan Langosz-Giuseppe Fricelli”, “Città di Treviso”, “Premio Alberghini” e “Maria Labia”, nel 2025 è semifinalista al concorso “Alda Rossi da Rios” e nel 2026 ha vinto la borsa di studio “Augusto e Luciano Del Rio”. Attiva in ambito solistico e cameristico in diverse rassegne, ha eseguito come solista il Concerto di Schumann con la Master Orchestra a Brescia (2025) e con l'orchestra del conservatorio Frescobaldi al Teatro Comunale di Ferrara (2026). Nel marzo del 2025, è andata in onda la sua intervista su RAI 1 all’interno del programma “Il caffè” in qualità di eccellenza del proprio conservatorio. Parallelamente allo studio del pianoforte, intraprende lo studio del clavicembalo sotto la guida di Marina Scaioli all'età di 11 anni e dal 2020 si dedica allo studio dell’organo con Wladimir Matesic. Ha frequentato masterclass di perfezionamento con Lorenzo Ghelmi, Francesco Finotti, Yves Rechsteiner, Paolo Oreni e Pier Damiano Peretti. In ambito concertistico, si è esibita come solista in diverse rassegne tra cui “Mosaico di note... di note” presso S. Vitale e “Tasti” presso S. Alberto a Ravenna e “In dulci Jubilo” nella Collegiata di Portomaggiore. Attiva anche nella musica d’insieme, ha eseguito la Messe Solennelle di Vienne in qualità di solista, ha ricoperto il ruolo di solista e continuista all’organo nella Cantata BWV 29 di Bach presso la Basilica di S. Giorgio a Ferrara ed ha eseguito da solista due concerti per organo e orchestra di Händel. Attualmente frequenta il primo anno dei bienni accademici in clavicembalo ed organo, rispettivamente sotto la guida di Marina Scaioli e Wladimir Matesic presso il conservatorio Frescobaldi.